

Dar valore ai Giorni

testo Valentina Minzoni – foto Giorgio Sabatini



Scambio paritario tra persone, portatrici di bisogni ma anche di risorse da offrire al prossimo. È la filosofia della **Banca del Tempo**, che anche a Forlì opera attivandosi in vari campi del sociale.

Se è vero che basta una goccia per riempire un oceano, l'idea delle Banche del Tempo sparse ormai in tutta Italia ne è uno degli esempi più concreti e sinceri. Ci si scambia il tempo, quel tempo che spesso si spreca o che si concepisce solo in rapporto al lavoro e alle abitudini consolidate, e si ottiene in cambio un mare, fatto di solidarietà. Sulla base di questi obiettivi opera anche la **Banca del Tempo di Forlì**, nata nel 1996 su iniziativa del Comune per favorire la **solidarietà tra le persone, la coesione sociale, gli scambi di conoscenze e di aiuto fra i cittadini**. Come le analoghe esperienze in tutto il territorio nazionale, l'attività si basa sugli scambi di tempo, misurati in ore e senza utilizzo di denaro. Gli iscritti ri-

lasciano assegni/ora e scambiano prestazioni con altri iscritti in condizione di completa parità, senza differenze basate sulla condizione sociale, economica o professionale di quanti aderiscono. Il tutto in maniera assolutamente libera, tanto che ciascuno può accettare o rifiutare ogni intervento in base alla propria disponibilità. L'idea dunque è che sia possibile uno **scambio paritario** fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse da offrire al prossimo, in una rete di solidarietà che offre soluzioni a necessità della vita quotidiana spesso non considerate dal mercato. I campi di attività sono molteplici, ma il nucleo principale è rappresentato da **Scambi personali** (nel

2011 sono stati 1.061, per un totale di 2.545 ore) e **Servizi su progetto** (nel 2011, 533 per 1.497 ore). Tra gli scambi ci sono piccoli lavori di aiuto domestico, commissioni di trasporto, attività di cucina, lezioni culturali, cucito e ricamo, oggettistica, decorazioni, azioni per il benessere della persona. Tra i servizi, invece, si attivano collaborazioni con le scuole (accompagnamento alle uscite didattiche, laboratori artistici e manuali), sorveglianza alle mostre, volontariato al Pranzo Patriottico tenuto nel 2011 e al corso di linguaggio dei segni per sordomuti, partecipazione a laboratori e attività con il Centro per le famiglie dove la Banca del Tempo di Forlì ha sede, in viale Bolognesi 23, con ingresso autonomo da via Serra 2.^{1N}